

Il Comune di Pavarolo e l'Archivio Casorati
presentano

FELICE CASORATI DESIGNER
Pioniere nella nascita del design italiano

a cura dell'Archivio Casorati
saggio storico di **Davide Alaimo**

6 aprile - 29 giugno 2025

OPENING | domenica 6 aprile, dalle 15,30

Studio Museo Felice Casorati
Via del Rubino 9, Pavarolo (To)

www.pavarolo.casorati.net | www.comune.pavarolo.to.it

Pavarolo, marzo 2025 - **I progetti espositivi dello Studio Museo Casorati a Pavarolo (TO) ripartono questa primavera, con un'importante mostra dedicata a Felice Casorati Designer**, che aprirà al pubblico **domenica 6 aprile**, in contemporanea con la DESIGN WEEK *milanese e torinese* -MiTo Design Connections- **e sarà visitabile fino al 29 giugno 2025**. Il progetto fa parte di uno dei capitoli del circuito espositivo dedicato a Casorati, che è partito con la grande antologica dedicata all'artista programmata dal 15 febbraio al 29 giugno 2025 nelle sale di Palazzo Reale a Milano. Una delle più ampie e complete retrospettive dedicate a Felice Casorati (Novara, 1883 – Torino, 1963), **che dialoga con la mostra organizzata nello Studio Museo di Pavarolo, dove sono esposti mobili e prototipi progettati dall'artista, alcuni dei quali per la prima volta visibili al pubblico. L'esposizione evidenzia l'influenza di Casorati nel campo delle arti applicate e dell'arredamento, riconoscendone il ruolo di pioniere nella nascita del design italiano, come sottolineato nel saggio dell'architetto Davide Alaimo che accompagna l'esposizione.**

La mostra si sviluppa in due sedi, legate a momenti storici differenti, lo spazio museale dello **Studio Museo Felice Casorati** e un'area della **Casa Casorati** di Pavarolo. Le opere esposte nello STUDIO MUSEO raccontano gli anni Venti, periodo durante il quale Casorati sviluppa un fruttuoso sodalizio con il mecenate Riccardo Gualino, le cui commissioni gli permettono di sperimentare e mettersi in gioco come "arredatore", architetto, oggi diremmo DESIGNER. Scrive Riccardo Gualino nella sua autobiografia, pubblicata nel 1931: "Fu un atto di coraggio quello di concedere carta bianca ad un pittore perché facesse dell'architettura."

Nel 1925, Riccardo e Cesarina Gualino affidano a Casorati la progettazione del piccolo teatro di via Galliari a Torino, degli arredi della scuola di danza e di parte della sua casa privata. È in questo periodo che il pittore inizia a progettare sedie, sgabelli, tavoli, librerie, combinando la sua poetica artistica con quella progettuale, e chiamando il giovane architetto Alberto Sartoris a collaborare con lui nel progetto del teatro privato.

In mostra, nell'ambiente dello STUDIO MUSEO, sono esposti a parete i primi progetti per mobili con la tecnica dell'olio a secco su carta, una particolare tecnica propria di Casorati, che consente una lettura innovativa delle forme tridimensionali. Sulle pareti dello studio, in alto, si trovano le riproduzioni

fotografiche in scala reale delle metope casoratiane, che decoravano il cornicione del soffitto del teatrino Gualino. Bassorilievi in gesso bianco che rappresentano scene fiabesche con figure nude e animali, un mondo etereo sospeso e molto poetico. A questa famiglia di gessi sembrano appartenere i **due cactus** che, spogliati dei loro dettagli naturalistici, risplendono nei loro valori primari di luce e volume, obbedienti al motto di Casorati: *Numerus, Mensura, Pondus*.

Tra i pezzi esposti, troviamo due tavoli e sgabelli dalle linee innovative, con basi concave in legno tinto di nero all'anilina (*realizzati da Giacomo Cometti*), **progettati da Casorati in occasione della Grande Esposizione Internazionale del 1928, per lo stand della Snia Viscosa di Riccardo Gualino**. La visita nello studio si conclude con tre piedistalli (1928) di legno verniciato nero, dove sembra adagiarsi per un attimo una testa in bronzo di Felice ("Testa", 1919-1920, 1979), in dialogo con un'altra testa di Felice "Testa appoggiata" (1918-1919), ma questa volta in terracotta, nella parete a fianco. Entrambe condividono il momento intimo dell'abbandono, dell'attesa, del sogno.

La mostra prosegue in alcuni spazi della CASA PRIVATA di Pavarolo, (acquistata nel 1930), dove sono ancora conservati molti arredi originali, progettati da Casorati per l'arredamento della casa. Alcuni realizzati da un falegname locale, Alfredo Roccati, quando la famiglia Casorati era sfollata a Pavarolo durante la Seconda guerra mondiale.

In mostra: 4 sculture, 20 disegni su carta, 20 mobili, alcuni esposti negli ambienti privati

Felice Casorati Designer

Pioniere nella nascita del design italiano

Saggio storico di Davide Alaimo | Conversazione con la storica Giorgina Bertolino | Catalogo Prinp Editore

Mostra promossa dal Comune di Pavarolo | Curata dall'Archivio Casorati | Coordinamento organizzativo a cura di Francesca Solero e PlugIn

Durata > 6 aprile – 29 Giugno 2025

Studio Museo Felice Casorati | Via del Rubino 9, Pavarolo (To) - Casa Casorati | via Maestra 31, Pavarolo (To) La mostra resterà aperta tutte le **domeniche dalle 15 alle 18, a ingresso libero**. Durante la settimana visite su appuntamento per minimo 10 persone > turismo@comune.pavarolo.to.it

 **SERVIZIO NAVETTA > A/R da Torino/Porta Susa a Pavarolo | 12 e 13/Aprile >**

Andata: ore 15:00, Porta Susa, Corso Inghilterra fermata Flibco > in corrispondenza dell'uscita C

Ritorno: ore 18:00, Pavarolo, presso Scuola Elementare

 Prenotazione tramite [form on line](https://casorati.net/pavarolo/) pubblicato sul sito <https://casorati.net/pavarolo/> e sui social FB + IG

Sito web > www.casorati.net; Info > museocasoratipavarolo@gmail.com; turismo@comune.pavarolo.to.it

Ufficio Stampa > Loris Gherra loris.gherra@gmail.com; 334/1124914

